

Al via da oggi, a Ostuni, un percorso di incontri sul territorio dedicati all'Associazione

# Settant'anni e non sentirli

## L'Ancl da sempre un luogo di confronto per la categoria

DI DARIO MONTANARO\*

**C**arissimi colleghi, non nascondo l'emozione e l'orgoglio di poter essere il presidente nazionale dell'Ancl in occasione dei festeggiamenti dei settant'anni del nostro sindacato, che rappresenta la più antica istituzione di categoria, dove tutto ebbe inizio. La nostra Associazione rappresenta da sempre il luogo di confronto della categoria e per questo, di concerto con l'ufficio di presidenza, abbiamo deciso di destinare questo importante anno (e non meramente un singolo evento celebrativo) all'incontro, al dialogo e alla condivisione.

Per tale motivo, inizia oggi, 28 luglio 2023, a Ostuni (Brindisi) un lungo percorso fatto di incontri sul territorio per raccogliere ogni spunto possibile dai colleghi al fine di migliorare l'Associazione e la categoria. Sono molto lieto che questo evento di partenza è impreziosito dalle relazioni di presidenti delle unioni provinciali, presidenti dei consigli regionali, consiglieri nazionali, membri del Centro studi Ancl, membri del Centro studi experience e dei vertici delle altre istituzioni di categoria. Abbiamo deciso di cominciare questo stimolante viaggio ascoltando le esperienze di chi rappresenta, con tenacia e passione, il sindacato ad ogni livello e in ogni area geografica.

Per questa occasione è stato appena pubblicato sul nostro sito anche il numero speciale della storica rivista "Il consulente milleottantuno" che raccoglie i contributi di chi ha voluto raccontarci il suo punto di vista su uno dei sei temi di discussione che abbiamo lanciato per questo anno celebrativo:

1. Il ruolo sindacale dell'Associazione volgendo lo sguardo alla professione del domani;
2. Generazioni a confronto per la crescita professionale;
3. Il consulente del lavoro

per una scelta strategica nella gestione dell'impresa;

4. Affrontare il cambiamento senza dimenticare le proprie radici;

5. La tutela del consulente del lavoro in ogni sede;

6. Le tradizioni sono il fondamento, le innovazioni sono le opportunità: fare rete per la crescita.

Queste tematiche rappresentano la sintesi delle proposte fatte da diversi territori, che ringrazio. Ringrazio altresì chi vorrà partecipare a queste iniziative portando qualsiasi idea, riflessione, spunto o anche critica. L'Ancl siamo tutti noi e le iniziative dell'Associazione rappresenteranno sempre la diretta conseguenza delle necessità degli iscritti, così come è sempre stato in questi anni in cui ho avuto la responsabilità di essere il portavoce di più di set-

**Dopo sette decenni  
L'Ancl riesce ancora  
oggi a tenere unita  
una rete di più di  
7000 consulenti del  
lavoro con 94  
unioni provinciali e  
16 consigli  
regionali attivi**

temila associati.

Arrivati a questa veneranda età, possiamo guardarci indietro ed essere orgogliosi di quanto fatto dalla nostra Associazione. Soprattutto gli ultimi anni, caratterizzati da avvenimenti mai accaduti prima, sono stati molto impegnativi per il mercato del lavoro e soprattutto per chi svolge la nostra professione. Per questo motivo abbiamo cercato di realizzare numerose attività a supporto degli iscritti, tutte caratterizzate dalla consueta competenza, professionalità e operatività. Siamo orgogliosi del fatto che la nostra Associazione, attraverso la sua struttura nazionale e la sua rete territoriale, abbia provato a dare pronta risposta a ogni richiesta pervenuta. Ci piace dire che conosciamo personalmente ognuno dei nostri iscritti, andando oltre un nome e cognome, avendo un rapporto diretto con chi ha chiesto il nostro supporto sindacale, legale o professionale. Questa stretta relazione tra Associazione e iscritto contraddistingue da sempre il nostro sindacato che ora festeggia i suoi 70 anni. Noi siamo gente seria, che preferisce lavo-



Ostuni, 27-28 luglio 2023

rare e lasciare agli altri il giudizio sul nostro operato. Non per questo, però, intendiamo dimenticare quanto di buono è stato fatto in questi 70 anni da chi ci ha preceduto, consapevoli di quanto ancora ci sia da fare per proiettare il sindacato nel futuro.

Possiamo dire con orgoglio che dopo sette decenni caratterizzati da continue trasformazioni del mercato del lavoro e del mondo delle professioni, l'Ancl riesce ancora oggi a tenere unita una rete di più di 7000 consulenti del lavoro con 94 unioni provinciali e 16 consigli regionali attivi.

Proprio grazie alla sua diffusione capillare, il sindacato riesce, attraverso la realizzazione di numerosi progetti e attività, a individuare, rappresentare e tutelare gli interessi professionali e sindacali dei consulenti del lavoro iscritti, anche nelle sedi giudiziarie, e si pone l'obiettivo di accrescere, sviluppare e valorizzare l'immagine e le funzioni professionali degli associati. Siamo fiduciosi che nel futuro si possano raggiungere ulteriori traguardi nonostante le problematiche quotidiane, perché svolgere la nostra bella (e ancora giovane) professione continua ad essere motivo di orgoglio e un vanto!

I consulenti del lavoro conoscono bene la criticità dello scenario lavoristico attuale, avendo essi rappresentato in anni complicati l'ultimo baluardo a sostegno delle aziende clienti, che si sono appoggiate ai professionisti per non concludere anzitempo la loro attività.

Ora, però, c'è lo spazio per ripartire con vigore, anche grazie al grandissimo traguardo di aver un Mini-

stro del Lavoro che viene dalla nostra grande categoria. A settant'anni dalla nascita dell'Ancl occorre gettare le basi per un "nuovo" studio professionale in cui il consulente del lavoro riesca a fornire alle imprese una consulenza strategica per affrontare le sfide del mercato. La parola d'ordine è quindi competenza. Essa deve essere specifica, mirata e di alto profilo. Mai come negli ultimi mesi, ci si è resi conto di quanto avere un bagaglio di competenze ampio sia necessa-



rio per sopravvivere in un mercato che sarà sempre più competitivo. Il volano per ricominciare a correre non può, quindi, che essere la competenza.

Se dal punto di vista del dipendente si è compresa l'importanza della competenza e della professionalità come strumento di salvaguardia della propria occupazione, una tale coscienza ancora non è totalmente pervenuta dal lato datoriale. L'Ancl da tempo ha compreso che, come professionisti, abbiamo anche la responsabilità di diffondere una cultura imprenditoriale moderna e prospera per tutti i soggetti coinvolti, imprese, lavoratori e professionisti. Nel mercato odier-

no quel che è vitale è la competenza manageriale e di gestione della crisi (di qualunque natura), intesa nella sua accezione più ampia, non soltanto economica. Gestire i rapporti di lavoro, assegnare in modo corretto le mansioni, utilizzare le risorse al meglio diventa cruciale per un'impresa che opera nel mercato attuale. Per contemperare le esigenze di imprese e lavoratori, il ruolo del professionista che affianca l'imprenditore diviene quantomai cruciale. La consulenza in materia del lavoro evolve e si amplia di pari passo con il mutamento del mercato del lavoro. Non si possono utilizzare gli strumenti che avevamo settant'anni fa. Bisogna acquisire nuove armi per affrontare il mercato.

Spesso in ambito istituzionale ci si dimentica che la spina dorsale del tessuto economico italiano è rappresentato da piccole e micro-imprese. Esse non hanno la medesima capacità di reagire agli imprevisti come i colossi industriali e produttivi, e dunque, necessitano di un supporto, che ad oggi, nessuno offre e gli unici attrezzati a farlo sono i professionisti (la pandemia ce lo ha insegnato). Ed è qui che, ancora una volta, il ruolo del consulente del lavoro, spesso ingiustamente bistrattato, potrebbe essere l'ancora di salvezza in un mercato che fatica sotto i colpi della crisi inflazionistica e della burocrazia. Chi meglio di noi può indicare la via corretta per superare il periodo buio? Chi meglio di noi ha avuto modo di osservare cosa non ha funzionato in questi anni?

La nostra professionalità e competenza deve essere il faro di speranza del mondo lavoro e del paese, e stavolta, non potranno che riconoscerlo tutti. In queste sfide un consulente del lavoro non è solo. Tra le tante difficoltà di questi tempi, l'Ancl supporterà sempre gli associati in ogni battaglia sindacale, professionale e legale. Custodiamo e rinvigoriamo la passione che ha spinto i colleghi che ci hanno preceduto a creare questa Associazione. Uniti si può raggiungere qualsiasi obiettivo! Guardiamo al futuro senza dimenticare le nostre radici. Abbiamo settant'anni ma siamo ancora giovani.

\*presidente nazionale  
Ancl

© Riproduzione riservata

Pagina a cura  
dell'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
CONSULENTI  
DEL LAVORO  
Per informazioni e contatti  
www.ancl.it